

Da cascami di lavorazioni a lampade d'arredo



► “Fischio” nasce come lampada da tavolo pensata soprattutto per locali come bar o ristoranti. La luce che crea è d'atmosfera, un punto luce sul tavolo che allietta l'ambiente ed i commensali. La struttura della lampada è particolare, in quanto presenta due fessure laterali e due fori studiati e realizzati per creare dei giochi di luce sul tavolo evitando una luce diretta. Questa è una delle realizzazioni di un'azienda bresciana che, oltre ad essere specializzata nel commercio di acciaio inossidabile e nell'esecuzione di lavorazioni e costruzioni conto terzi per diversi settori in cui l'inossidabile viene ampiamente utilizzato, ha al suo interno una specifica divisione “artistica” che si occupa di riciclare gli sfridi di lavorazione; il materiale che sarebbe destinato a diventare “rottame” prende nuova vita con conseguente risparmio sulla filiera di riciclaggio dell'acciaio inox, che ricordiamo essere materiale riciclabile al 100%

I componenti della lampada realizzati in acciaio inox EN 1.4301 (AISI 304) sono tutti scarti di lavorazioni di carpenteria: il corpo centrale è costituito da un tubo con diametro di 48 mm, quest'ultimo è sempre presente in azienda, come scarto, in lunghezze e diametri differenti. La base ed il top sono dischi di caduta del



diametro di 110 mm: sfridi provenienti da operazioni di taglio lamiera (taglio laser, plasma o waterjet).

La lampada “Fischio” può essere installata liberamente, senza alcun problema legato alla distanza dalle prese di corrente, in quanto possiede al suo interno una batteria ricaricabile tramite cavo USB, da collegare alla lampada tramite la presa posta sotto la base. La batteria garantisce, con continuità, 20 ore di luce con una ricarica di circa 2 ore

I riferimenti agli articoli sono a pag. 15